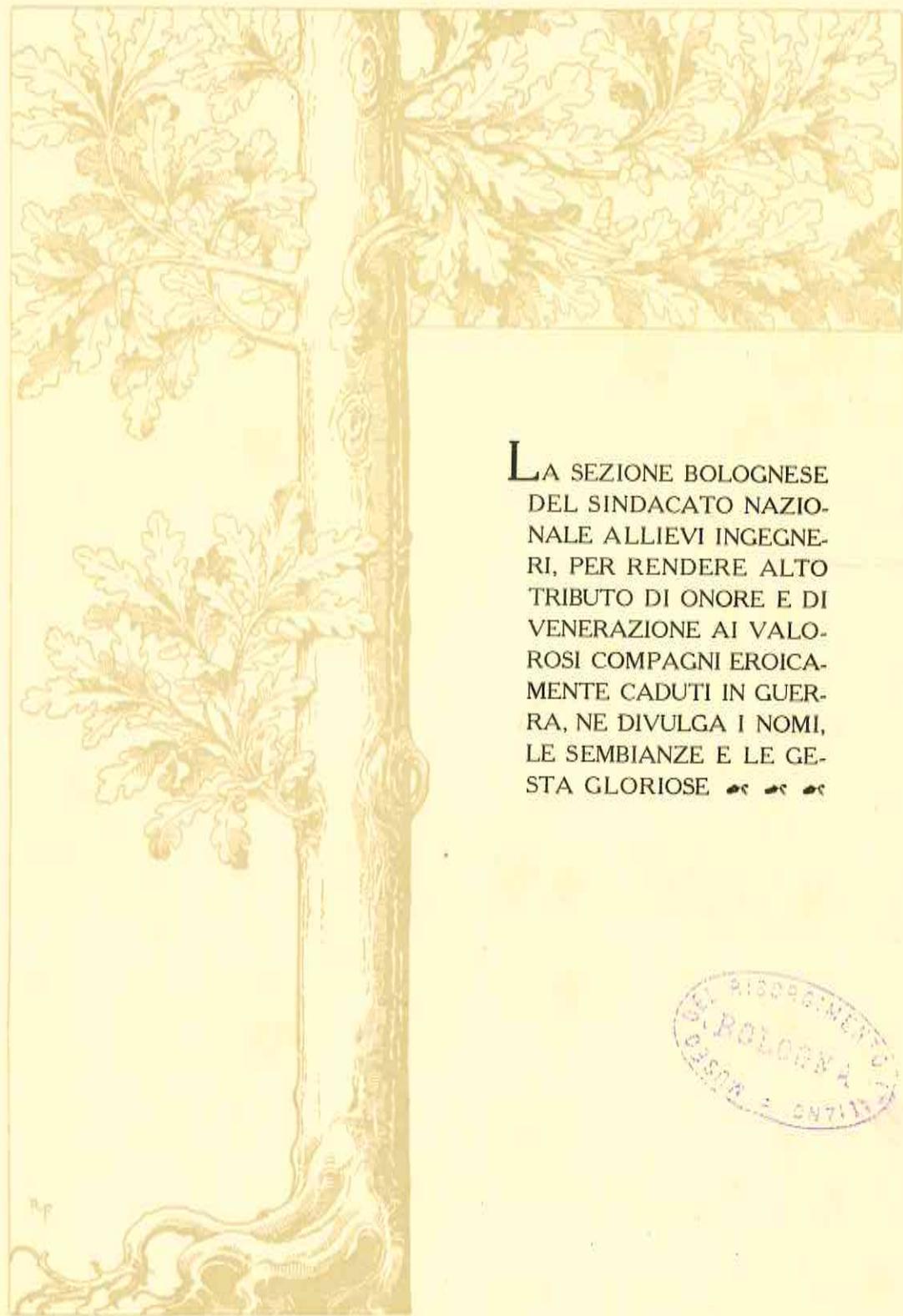


Cart. II-106

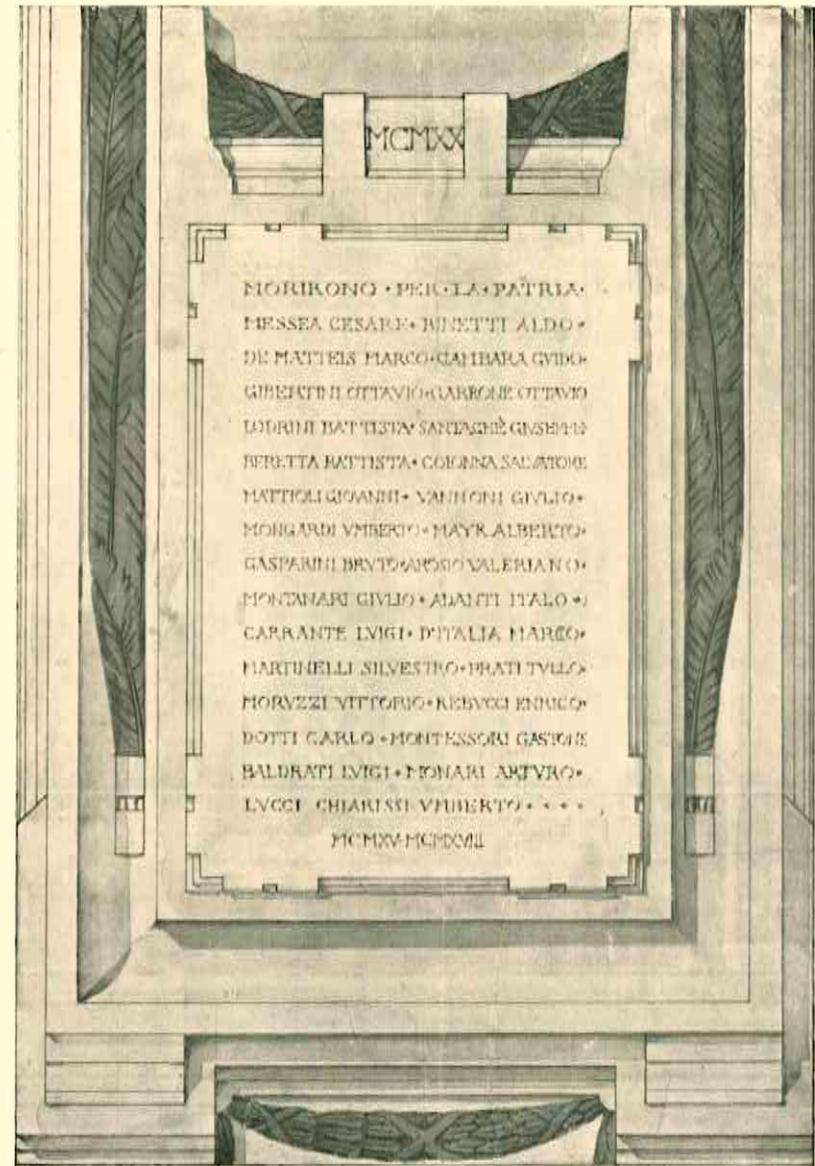
Unum opus expediunt
patriam virtute tuentes

XII GIUGNO MCMXXI



LA SEZIONE BOLOGNESE
DEL SINDACATO NAZIO-
NALE ALLIEVI INGEGNE-
RI, PER RENDERE ALTO
TRIBUTO DI ONORE E DI
VENERAZIONE AI VALO-
ROSI COMPAGNI EROICA-
MENTE CADUTI IN GUER-
RA, NE DIVULGA I NOMI,
LE SEMBIANZE E LE GE-
STA GLORIOSE 





Lapide murata nella R. Scuola di Applicazione per gli Ingegneri
in Bologna il 12 giugno 1921.

Unum opus expediunt
patriam virtute tuentes



XII GIUGNO MCMXXI



XXIX MARZO MDCCCLXXXI

V LUGLIO MCMXV

MARCO D'ITALIA

S. Tenente del 1° Reggimento Fanteria.

Sul Podgora, tomba d'eroi, trovò morte gloriosa combattendo fuori dalla trincea.

Decorato con medaglia al valor militare.



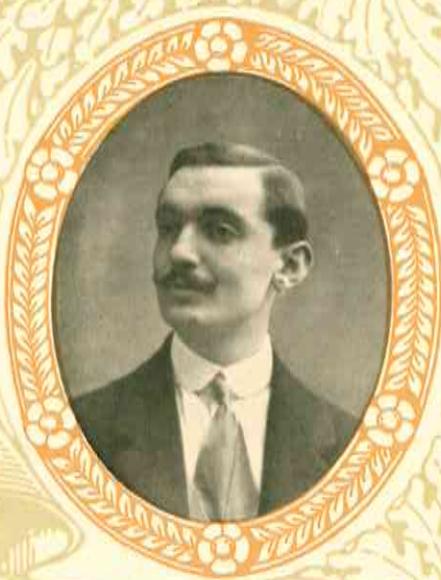
IV OTTOBRE MDCCCXC

XIX LUGLIO MCMXV

CESARE MESSEA

Sergente nell' 11° Reggimento Fanteria.

Sul Podgora, quando più violenta, senza posa e senza ripari era la lotta, primo corse all'attacco, primo cadde del suo plotone.



XVI APRILE MDCCCLXXXIX

XXXI LUGLIO MCMXV

ALDO FRANCESCO BINETTI

Tenente nel 17° Reggimento Artiglieria da Campagna.

Ufficiale osservatore in linea nel Cadore, cadde colpito da shrapnel, al suo posto di combattimento.

*Decorato con medaglia d'argento al valor militare.
Promosso Tenente per merito di guerra.*



VIII GENNAIO MDCCCXC

XVI AGOSTO MCMXV

MARCO DE MATTEIS

S. Tenente del Genio - 2° Reggimento Zappatori.

Dalla trincea da lui rafforzata, uscì con i fanti all'attacco delle posizioni di S. Maria e di S. Lucia.
Cadde combattendo.



XI APRILE MDCCCXCII

XXVII NOVEMBRE MCMXV

GUIDO GAMBARA

S. Tenente nel 35° Reggimento Fanteria.

Sul Podgora, nell'uscire all'attacco, ebbe la prima ferita. Nella trincea espugnata cadde colpito una seconda volta; eroico sempre guidò ancora avanti i suoi uomini finchè trovò nella terza ferita morte gloriosa.

Decorato con medaglia d'argento al valor militare.



XIV AGOSTO MDCCCXCII

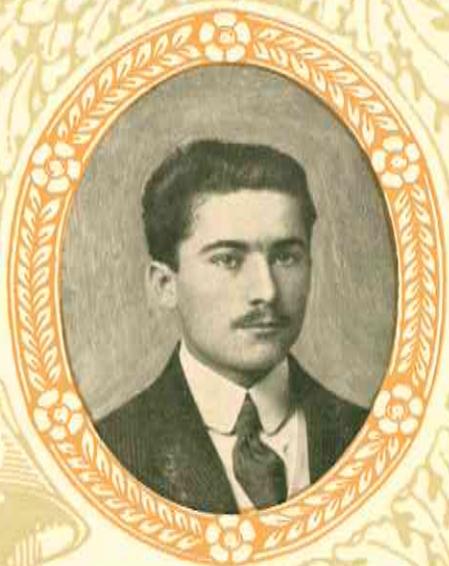
X GENNAIO MCMXVI

OTTAVIO GIBERTINI

S. Tenente nel 9° Reggimento Artiglieria da Campagna.

Incendiata da granata nemica la riservetta delle munizioni, accorse dalla linea dei pezzi a salvare uomini e materiali e cadde colpito.

Decorato con medaglia di bronzo al valor militare.



XXIII OTTOBRE MDCCCXCI

XII MARZO MCMXVI

OTTAVIO GARRONE

Tenente d'Artiglieria.

Nella Carnia attese, pieno di entusiasmo, la battaglia.
Una valanga distrusse la sua vita e il suo desiderio di combattere.



XXX GIUGNO MDCCCXCV

XXV APRILE MCMXVI

EMILIO BRESSAN

S. Tenente dei Bersaglieri.

Combattè sul Carso e nelle trincee di Selz fu colpito a morte mentre in piedi fra i suoi uomini, sporgendosi dai ripari, dirigeva il fuoco ad arrestare l'ondata nemica assalitrice.

Decorato con medaglia d'argento al valor militare.



X OTTOBRE MDCCCXIII

XIV GIUGNO MCMXVI

MARIO ROSSI

S. Tenente nel 14° Reggimento Fanteria.

Dall'ottobre 1915 al giugno 1916 combattè sempre sul Carso.

Sotto un violento fuoco di mitragliatrici e di fucileria avversaria, uscì dalle trincee di Selz per condurre il suo plotone all'assalto e cadde colpito a morte, sui reticolati nemici.

Decorato con medaglia d'argento al valor militare.



XIV OTTOBRE MDCCCXCI

XXIX GIUGNO MCMXVI

GIAMBATTISTA LODRINI

S. Tenente del Genio - 1° Reggimento Zappatori.

Vittima del primo insidioso attacco nemico con gas asfissianti, cadde a S. Martino del Carso, nella selletta fatale.

Decorato con medaglia di bronzo al valor militare.



VII GIUGNO MDCCCLXXXVII

VII LUGLIO MCMXVI

GIUSEPPE SANTANCHÉ

S. Tenente nell' 8° Reggimento Artiglieria da Fortezza.

Volontario alla fronte prestò opera — secondo un metodo da lui studiato — al ricupero ed all' impiego bellico di proiettili nemici inesplosi. Nel Cimitero di Romans, sulla sua tomba sta scritto " Nel ritorcere al nemico l' arma sua micidiale cadde ,,"



XV SETTEMBRE MDCCCXCV

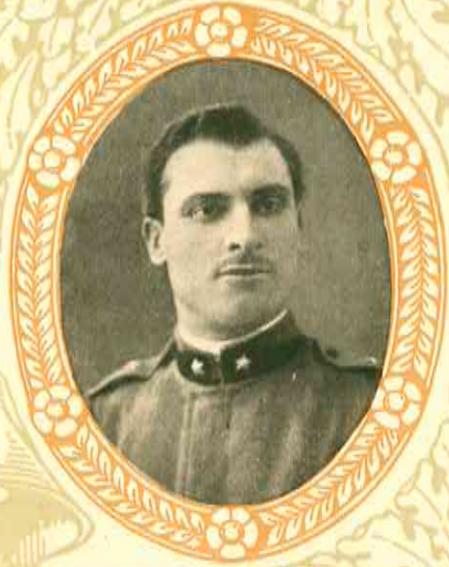
XXIII LUGLIO MCMXVI

POLICARPO NANNICINI

Tenente del Genio - 2° Reggimento Zappatori.

Uscito dalla linea attraverso un terreno privo di qualsiasi riparo, raggiunse sotto il fuoco i reticolati nemici. Collocato il primo tubo di gelatina, cadde colpito in fronte; eroe grande della gloriosa schiera che si sacrificò per aprire nei grovigli spinati il varco alla bandiera d' Italia.

Decorato con medaglia d' argento al valor militare.



XXIV GENNAIO MDCCCXC

XXX LUGLIO MCMXVI

GIAMBATTISTA BERETTA

S. Tenente d'Artiglieria da Campagna.

Combattè sul Sabotino. Nel giugno 1916, con una batteria da montagna salì a difendere le vette del Trentino e cadde a Campomulo vicino ai suoi pezzi.



I APRILE MDCCCXCIV

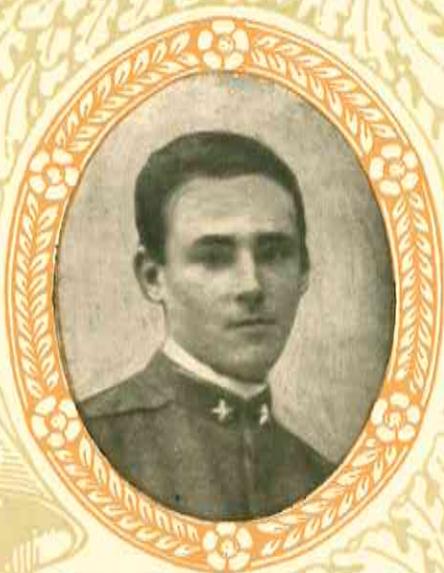
XI AGOSTO MCMXVI

SALVATORE COLONNA

S. Tenente nel 28° Reggimento Fanteria.

In Gorizia entrò combattendo. Nella redenta piana di Gorizia, sulla Vertoibica, cadde da prode.

Stampa circolare in rosso con testo illeggibile, probabilmente un archivio o museo.



IV DICEMBRE MDCCCXCIV

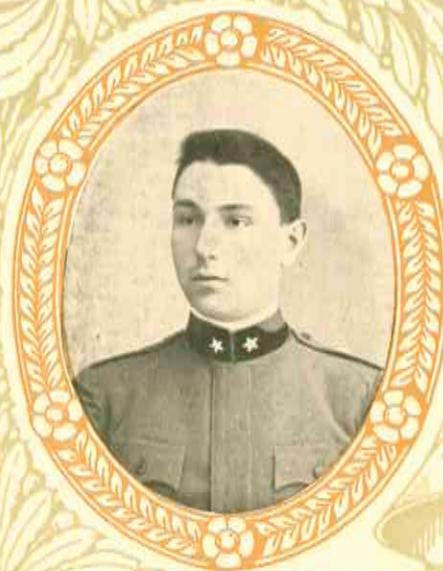
V OTTOBRE MCMXVI

GIOVANNI MATTIOLI

S. Tenente nell' 8° Reggimento Artiglieria da Fortezza.

Lasciò i grossi calibri per entrare volontario nel Corpo dei Bombardieri. Combattè con le terribili armi sul Carso. A Debeli Vrh, durante un'azione, si offerse volontario per riconoscere i varchi aperti nei reticolati nemici e cadde da eroe, colpito da mitraglia.

Decorato con medaglia d'argento al valor militare.



IV APRILE MDCCCXCI

XXVIII OTTOBRE MCMXVI

UMBERTO MONGARDI

S. Tenente nel 3° Reggimento Artiglieria da Campagna.

Diresse sul Carso il fuoco della sua 41^a Batteria di bombarde da 240, solennemente encomiata.

Ad Oppachiasella fu travolto dall'immane scoppio della riserva munizioni, provocato da proiettile nemico.

Decorato con medaglia d'argento al valor militare.

ESPOSIZIONE
BOLOGNA
1905



XXIV LUGLIO MDCCCXCV

XXIV NOVEMBRE MCMXVI

GIULIO VANNONI

S. Tenente nel 20° Reggimento Artiglieria da Campagna.

Combattè per la presa di Gorizia. Ufficiale comandato al posto di osservazione in linea, attese con scrupoloso zelo e coraggio al suo duro compito. La raffica nemica che sconvolse l'osservatorio gli diè morte gloriosa.



V FEBBRAIO MDCCCXCIV

XIV APRILE MCMXVII

ALBERTO MAYR

S. Tenente nel 2° Reggimento Artiglieria da Montagna.

Nel giugno 1916, durante un combattimento sul M. Pashubio venne ferito una prima volta. Nell'insidiosa Macedonia a Krusa Balkan riportò una seconda, grave ferita. Combattendo i Bulgari e i Prussiani a Quota 1050 nell'ansa della Cerna, lontano dalla sua terra, per la gloria della sua terra, cadde da prode.



XXXI MAGGIO MDCCCXCIII

XVIII MAGGIO MCMXVII

BRUTO GASPARINI

S. Tenente d'Artiglieria da Campagna.

Combattè in Carnia, poi sul Carso, dove partecipò all'avanzata dell'ottobre 1916. Sul Pecinka appena conquistato dopo terribile lotta, cadde gravemente ferito. Si spense all'Ospedale Militare di Bologna cantando l'Inno di Mameli.

Decorato con medaglia di bronzo al valor militare.



XX MAGGIO MDCCCXCVII

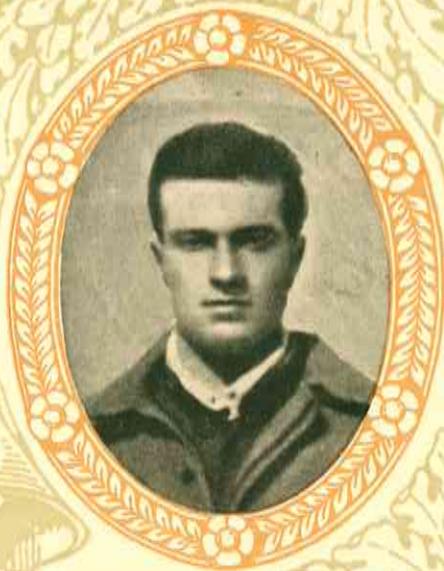
X LUGLIO MCMXVIII

ENRICO REBUCCI

S. Tenente nel 7° Reggimento Artiglieria da Fortezza.

Fino all'aprile del 1917 fu sul Carso. Colto da tifo durante la gloriosa difesa del Grappa del 15 giugno 1918, ricusò di lasciare la linea fino ad azione ultimata. Ricoverato poi in gravi condizioni nell'Ospedale di Neville pagò con la vita la sua abnegazione.

Decorato con medaglia di bronzo al valor militare.



XX GENNAIO MDCCCXCV

XXI AGOSTO MCMXVII

VALERIANO AROSIO

S. Tenente nel 2° Reggimento Artiglieria Pesante Campale.

Come ufficiale di batteria fu a Plava, alla presa del Sabotino, a Gorizia. Volontario nell'Aviazione fu pilota nella 201ª Squadriglia di Caproni da bombardamento. Di ritorno da una ricognizione precipitò sul campo dal quale era partito per portare i colori d'Italia nel cielo di Trieste.



XXV SETTEMBRE MDCCCXCV

XXII AGOSTO MCMXVII

GIULIO MONTANARI

Tenente nell'8° Reggimento Bersaglieri.

Nell'autunno 1915 combattè a Sexten e a Misurina e nel maggio del 1916 allo Schluderbach. A Croda d'Ancona si offriva volontariamente per aprire varchi in un reticolato nemico, facendovi brillare, sotto il lancio di bombe a mano dell'avversario, due tubi esplosivi, meritando la prima medaglia. Fu in seguito in Valsugana poi a Castagnevizza e a Selo del Carso dove cadde sul campo in testa alla compagnia, mentre incitava, con la voce e con l'esempio, i suoi bersaglieri.

*Decorato con due medaglie di bronzo al valor militare.
Promosso Tenente per merito di guerra.*



XIX OTTOBRE MDCCCXCIII

XXVIII AGOSTO MCMXVII

ITALO ADANTI

Tenente nel 1° Reggimento Artiglieria Pesante Campale.

Destinato al Corpo dei Bombardieri del Re, combattè nella redenta piana di Gorizia. Sul S. Marco, dopo una violenta azione, cadde da prode.



XXIII AGOSTO MDCCCXCIII

XXIV OTTOBRE MCMXVII

LUIGI CARRANTE

Tenente d'Artiglieria.

Pieno di entusiasmo, combattè nelle zone maggiormente battute dal nemico.

Nel tetto vallone di Doblar, in vista della Bainsizza conquistata, cadde sui suoi pezzi.

Decorato con medaglia d'argento al valor militare.

BOLOGNA
1917



XVIII AGOSTO
MDCCCLXXXVIII

XXV OTTOBRE MCMXVII

ALBERTO BERTELLI

S. Tenente del Genio - 1° Reggimento Zappatori.

Dopo aver combattuto a Gorizia, condusse i suoi zappatori alla difesa delle vette del Trentino, all'azione dell'Ortigara. Sulla Bainsizza appena conquistata, uscendo dai ricoveri da lui costruiti, cadde da prode.



XV DICEMBRE MDCCCXCIV

VII GENNAIO MCMXVIII

SILVESTRO MARTINELLI

S. Tenente nell'8° Reggimento Artiglieria da Fortezza.

Ufficiale di batteria fu sul Carso e sul Trentino. Passato all'aviazione, nel suo ultimo volo nel cielo di Macedonia, abbassatosi sulle trincee per mitragliare il nemico, cadde colpito a morte da una mitragliatrice antiaerea.

Decorato con medaglia d'argento al valor militare.



XXVII LUGLIO MDCCCXCVI

IX FEBBRAIO MCMXVIII

VITTORIO MORUZZI

Ufficiale Aviatore.

Di ritorno da un volo di guerra, il Caproni da bombardamento che Egli più volte aveva gloriosamente portato sulle linee nemiche, si capovolse uccidendolo.



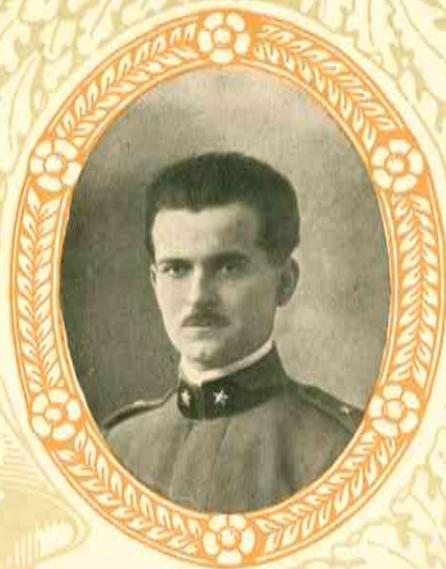
XIII GENNAIO MDCCCXCIV

XI MAGGIO MCMXVIII

CARLO DOTTI

Tenente nel 17° Bersaglieri - 66° Battaglione Zappatori.

Con i suoi zappatori combattè nei luoghi ove maggiormente infuriò la guerra : a S. Maria, a S. Lucia, sul M. Nero, sul Merzli, a Plava, e, comandante di una compagnia d'arditi, in Valsugana. Destinato in Libia, durante la traversata, nel piroscafo silurato dal nemico, trovò la morte da lui tante volte sfidata sul campo.



XXIX AGOSTO MDCCCXCI

XVIII AGOSTO MCMXVIII

GASTONE MONTESSORI

Tenente nell'Artiglieria da Fortezza.

Fino al febbraio del 1917 combattè in Carnia, poi sul medio Isonzo. Sempre con i suoi pezzi — che riuscì a salvare nei tristi giorni di Caporetto — fu alla difesa del Montello. Passato all'aviazione, il giorno in cui doveva conseguire il brevetto di pilota da Lui tanto desiato, precipitò sul campo di prova.



XXIX NOVEMBRE MDCCCXCIV

XX AGOSTO MCMXVIII

LUIGI BALDRATI

S. Tenente nel 1° Reggimento Artiglieria da Montagna.

Dopo aver combattuto a Monfalcone, partì per la lontana Albania per combattere ancora.

Lasciò i suoi pezzi per passare nell'aviazione e quando già si accingeva a raggiungere la "Serenissima", collaudando uno Sva, cadde nella terra di Brambate.



XXX OTTOBRE MDCCCXCVI

XV SETTEMBRE MCMXVIII

ARTURO MONARI GUIDI

Tenente del Genio.

Nella strada di Trento e nelle alture di Asiago combattè serenamente in avanzatissima linea. Vinto dall'arsura della febbre trovò la morte in un Ospedaletto da Campo.



XXX MARZO MDCCCXCI

VII NOVEMBRE MCMXVIII

TULLO PRATI

Tenente del Genio.

A Plava, dove aveva tanto combattuto, l'insidia del male lo colse. Tornò poi con nuovo ardore alla fronte a combattere sul Pasubio, ma la sua fibra non potè resistere oltre e durante un breve periodo di licenza si spense in un ospedale a Bologna.

BOLIGNA



XXV SETTEMBRE
MDCCCXCIII

XII NOVEMBRE MCMXVIII

UMBERTO LUCCI CHIARISSI

Tenente d'Artiglieria.

Combattè prima per la Patria in suolo italiano. Poi per la Patria sui campi di Francia, si immolò quando nella sua terra l'esercito nemico era già vinto.

Insignito della Croce di Guerra Francese con Palme.

FINITO DI STAMPARE
IL GIORNO XI GIUGNO MCMXXI
NEGLI STABILIMENTI POLIGRAFICI RIUNITI
IN BOLOGNA

RCA 573